



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



PIANORO PARTECIPA

La Rastignano
di domani

REPORT TAVOLO DI NEGOZIAZIONE #3

15 Giugno 2022 | Centro Civico di Rastignano | ore 18.00 - 20:00

PRESENZE

Referenti di progetto

Franca Filippini | Sindaca di Pianoro

Andrea Demaria | Dirigente Istruzione, Cultura e Partecipazione

Marco Pollastri | Consulente esterno, UniVerde di Bologna APS / Centro Antartide

Riccardo Mercuri | Consulente esterno, UniVerde di Bologna APS / Centro Antartide

Rappresentanti dei territori

Wanda Balestri | Amici di Tamara e Davide, idee e persone in cammino Odv (da remoto)

Michele Corbisiero | Comitato Civico di Rastignano

Pietro Francesconi | Confcommercio Ascom Bologna - Circoscrizione Comunale di Pianoro (da remoto)

Torchi Emanuela | Circolo Arci di Rastignano APS

Enrico Ventura | Presidente Consulta di Frazione di Rastignano (da remoto)

Michela Minelli | Circolo Arci di Rastignano APS

Il tavolo di negoziazione si apre intorno alle 18:00 con i saluti di **Marco Pollastri**, direttore del Centro Antartide, il quale saluta i presenti e i collegati da remoto.

Si approfitta dei primi minuti per riprendere i temi emersi durante il secondo incontro del tavolo di negoziazione, per presentare l'ordine del giorno e per conoscere **Michela Minella**, nuovo membro del Tavolo di Negoziazione.



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



Tema centrale dell'incontro è stata la restituzione dei primi dati ottenuti dalla somministrazione del questionario conoscitivo e il successivo momento di confronto tra i partecipanti all'incontro.

I dati e le considerazioni emerse, serviranno per progettare e programmare le fasi successive del percorso, individuare dei temi di approfondimento su cui strutturare anche gli eventi pubblici con la cittadinanza.

La presentazione dei dati del questionario è stata guidata da **Riccardo Mercuri** del Centro Antartide, con una presentazione che sintetizzava gli aspetti più interessanti e strategici della ricerca. Il numero di risposte ottenute alla data prevista di chiusura dell'indagine (12 giugno) è stato di 172 risposte. Un numero che non ci permette di effettuare una vera indagine statistica, ma che ci permette di creare un quadro conoscitivo della frazione, ma soprattutto di raccogliere degli spunti critici su cui lavorare per progettare insieme le successive fasi del percorso.

Il questionario prevedeva una struttura suddivisa in quattro parti:

1. Generalità

Questa parte ci ha permesso di mettere in luce in particolare l'anagrafica dei partecipanti al questionario, che ha visto una partecipazione maggioritaria della fascia adulta (over 36) e una scarsa partecipazione dei più giovani. A questo si aggiunge il tema della "zonizzazione" della frazione, che ha fatto emergere una discreta confusione nel definire la propria zona di appartenenza all'interno della frazione.

2. Uno sguardo al presente

In questa sezione del questionario si è voluto indagare il livello di conoscenza del territorio e di soddisfazione riferito a determinati servizi e interessi già presenti nella frazione.

Le risposte ottenute hanno permesso di individuare un'area della frazione che potrebbe essere definita "centro" (da via Andrea Costa alla piazza limitrofa, fino alla stazione dei treni), e quelle che sono le maggiori potenzialità della frazione ovvero: la vicinanza al capoluogo bolognese, il contatto con la natura presente e la tranquillità percepita nell'abitare/lavorare in questo contesto. Per quanto riguarda la presenza e soddisfazione di diverse tipologie di servizi, il tema dei servizi ricreativi è quello che ha ricevuto i punteggi più bassi legati al livello di soddisfazione: un elemento ricorrente nella lettura dei dati ricevuti, la mancanza di spazi dedicati all'aggregazione e ad attività ricreative ritorna in diversi punti del questionario.

Come interessi che già trovano spazio a Rastignano, la possibilità di godere di esperienze di qualità nella natura rimane l'aspetto più evidente.



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



In merito alle osservazioni emerse, il Tavolo ha proposto di realizzare una mappatura delle realtà esistenti, per favorire la conoscenza reciproca, il dialogo, la collaborazione e l'apertura alla cittadinanza.

3. Una parentesi sul cantiere

Due sole domande, che hanno voluto indagare il livello di percezione e di informazione degli abitanti nei confronti dei prossimi lavori che riguarderanno il nodo di Rastignano e gli impatti nel loro quotidiano. Le domande hanno evidenziato due tendenze interessanti da approfondire: chi nonostante il lavoro informativo già fatto non è ancora a conoscenza dei lavori che riguarderanno la viabilità della frazione, e chi non ripone molte speranze di miglioramento a lavori ultimati.

Il timore dell'aumento del traffico è l'impatto più registrato.

Alla luce di quanto emerso il Tavolo ha discusso e si è confrontato sulla necessità di prevedere incontri informativi sul territorio, in merito al futuro cantiere, non appena saranno più chiare le fasi di attivazione e svolgimento. Concentrare anche una riflessione sulla qualità degli spazi durante la fase di cantiere, per prevedere delle sperimentazioni "transitorie" che potranno ispirare e guidare trasformazioni più durature a lavori ultimati.

Una particolare attenzione si è dedicata anche ai soggetti commerciali e ai timori principali registrati da quest'ultimi con l'avvio dei lavori. A proposito di questo è intervenuto **Pietro Francesconi** di Ascom per descrivere le difficoltà percepite dai commercianti in merito ai lavori infrastrutturali previsti e alla modifica futura della viabilità nella frazione. L'elemento fermo che ha riportato è la necessità espressa di rendere le strade commerciali anche delle strade piacevoli per passeggiare e non solo da attraversare, per favorire davvero un commercio di prossimità, di cui possa beneficiare tutto il centro commerciale naturale di Rastignano.

4. Uno sguardo al futuro

Per immaginare in maniera partecipata una Rastignano del domani, le domande finali del questionario riguardavano sempre il tema dei servizi, interessi e spazi pubblici in un'ottica di miglioria della vivibilità della frazione.

Gli aspetti più interessanti raccolti sono:

- necessità di lavorare in maniera equilibrata su tutte le diverse tipologie di servizio indicate, con una particolare attenzione ai servizi legati alla mobilità;
- agli interessi, oltre alla conferma delle attività all'aperto nella natura e allo sport, si aggiungono gli interessi legati alle attività ricreative;
- altri ambiti di interesse riguardano le "politiche per i giovani", in particolare legate agli spazi di aggregazione e commerciali a loro dedicati e sull'evidenza che i negozi aperti creano un presidio attivo fondamentale, per questo da garantire e favorire;
- la necessità di avere spazi di aggregazione e ricreativi laici;



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



- un'attenzione particolare viene affidata anche agli spazi di Piazza Piccinini, luogo secondo le risposte del questionario, ancora sottoutilizzato.

A questi aspetti si aggiungono le ultime domande relative agli spazi del Centro Civico di frazione, prossimo oggetto di riqualificazione: quasi il 50% degli intervistati risponde di non conoscere questi spazi, esprimendo comunque delle preferenze in merito agli usi futuri, indicando con la maggioranza di risposte la realizzazione di luoghi di incontro e svago.

Tutti questi spunti emersi dalle risposte del questionario, in particolare nell'ultima parte relativa al futuro della frazione, sono stati oggetto di un confronto fra i membri del tavolo di negoziazione presenti, moderato da **Marco Pollastri** di Centro Antartide, per provare a rendere spunti operativi interessanti, le tematiche maggiormente emerse dai questionari.

Il confronto ha permesso di approfondire temi relativi allo stato del livello "aggregativo" della frazione, su quello che già si fa, per poter implementare le occasioni e le esperienze. Il pensiero comune dei partecipanti all'incontro si basava proprio sulla necessità di non cancellare nulla delle esperienze già presenti nella frazione, ma di lavorare su un'implementazione degli spazi e delle occasioni di ritrovo.

Si è riconosciuto alla pista ciclo-pedonale un ruolo importante in questo percorso di sperimentazione, un luogo da valorizzare e da caratterizzare con momenti ricreativi e attività che possano garantire il coinvolgimento e la partecipazione della cittadinanza.

Proprio su questo tema viene citata da **Michela Minelli** del circolo Arci l'associazione "Santa Bellezza" che si sta occupando proprio in questo periodo di gestire, partendo "dal basso" un'area verde localizzata lungo la ciclopeditonale.

Altri approfondimenti hanno riguardato l'evoluzione temporale dello spazio del Centro Civico, per sottolineare come negli anni passati ha rappresentato un punto focale della frazione grazie ai numerosi servizi che erogava. Partendo da questa storia del passato si può riprendere il percorso per immaginare gli utilizzi futuri. Anche su questo aspetto i partecipanti al tavolo erano d'accordo nel progettare momenti utili a far conoscere gli spazi del Centro Civico alla cittadinanza.



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



Alla luce dei dati emersi dal questionario e dal confronto con i membri del Tdn, si sono individuati degli spazi privilegiati, degli spazi attivatori per le prossime fasi del percorso. Questi spazi/aree sono:

- via Andrea Costa con la piazza adiacente, il parchetto e la zona della stazione;
- l'area caratterizzata da Piazza Piccinini;
- il percorso della ciclopeditonale.

Come temi da approfondire, utili a riscoprire spazi e relazioni nella frazione, possono essere sintetizzati in questi:

- TEMA DELL'INCONTRO: affrontato da diversi punti di vista, dei luoghi di aggregazione, di una mobilità ciclopeditonale che generi incontro, di un commercio di prossimità in grado di tessere relazioni;
- TEMA INTERGENERAZIONALE: parlare ai giovani, imparando dagli anziani. Immaginarsi un confronto aperto, che possa rispondere alle esigenze emerse dei più giovani, senza ignorare le altre fasce generazionali in un 'ottica di "salvaguardia della tranquillità". Studiate operazioni di mediazione che possano rispettare le diverse esigenze della frazione;
- TEMA IDENTITARIO/CENTRO CIVICO: intraprendere un percorso di conoscenza, che possa fondare le sue radici nelle esperienze del passato del centro, per rinnovare l'identità, per renderlo un ulteriore nodo all'interno della rinnovata rete delle centralità della frazione.

Dopo quest'ultimo momento di confronto, intorno alle 20.30 il terzo appuntamento del Tavolo di Negoziazione si è concluso, con l'invito a organizzare il prossimo appuntamento, dedicato principalmente ad una fase più operativa del percorso, entro le prime due settimane di luglio.